

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE SPECIALE

PER LA RATIFICA
DEI DECRETI LEGISLATIVI EMANATI
NEL PERIODO DELLA COSTITUENTE

RIUNIONE DEL 10 OTTOBRE 1950

(22^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente SALOMONE

INDICE

Disegno di legge :

(Discussione e approvazione)

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, concernente facoltà di conferire promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45, anche dopo la cessazione delle ostilità (N. 1250) (Approvato dalla Camera dei deputati) :

CERICA, <i>relatore</i>	Pag. 315 e <i>passim</i>
BOSCO	316
GIUA	316
PALERMO	317 e <i>passim</i>
VACCARO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	317 e <i>passim</i>
GASPAROTTO	317
PRESIDENTE	317
RICCIO	317
RIZZO Domenico	318

La riunione ha inizio alle ore 17,20.

Sono presenti i senatori: Asquini, Boccassi, Boggiano Pico, Bosco, Carboni, Cerica, De Pietro, Ferrabino, Ferrari, Focaccia, Gasparotto, Giua, Jannuzzi, Palermo, Parri, Reale Eugenio, Riccio, Rizzo Domenico, Rizzo Giambattista, Salomone e Varaldo.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, senatore Vaccaro.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, concernente facoltà di conferire promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45, anche dopo la cessazione delle ostilità » (N. 1250) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, concernente facoltà di conferire promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45, anche dopo la cessazione delle ostilità ».

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Cerica.

CERICA, *relatore*. Onorevoli senatori, il decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, ha stabilito che le promozioni, gli avanzamenti e i trasferimenti per merito di guerra, per fatti d'arme compiuti da militari dell'Esercito, della

COMM. SPEC. RATIFICA DD. LL.

22^a RIUNIONE (10 ottobre 1950)

Marina e della Aeronautica durante la guerra 1940-45, potevano essere concessi fino a due anni dalla sua entrata in vigore, e cioè fino al 15 ottobre 1949.

Per le particolari condizioni nelle quali è stata combattuta l'ultima guerra (molti e lontanissimi scacchieri operativi, distruzione e perdita di una grande massa di documenti), l'espletamento delle pratiche relative alle proposte è risultato particolarmente lungo e laborioso, dovendosi molto spesso procedere a ricostruzione di documenti perduti e al rinnovo di tutta la procedura richiesta al riguardo dalle vigenti disposizioni.

Per tali ragioni, il termine di due anni, stabilito dal decreto legislativo suddetto, non si è dimostrato sufficiente per permettere l'esame di tutte le proposte in questione pervenute al Ministero della difesa ed alla Presidenza del Consiglio, sicchè attualmente molte pratiche attendono di essere esaminate (per l'Esercito, ad esempio, trattasi di circa 2000 pratiche) mentre altre, già approvate dalle Commissioni consultive e per le quali erano stati approntati i relativi decreti, giacciono, a causa del fatto che il termine anzidetto è ormai scaduto, presso gli uffici della Presidenza della Repubblica.

Poichè è chiaro che l'impossibilità di dare alle proposte ulteriore corso porta ad una evidente lesione delle aspettative dei militari a favore dei quali esse sono state formulate, si ravvisa necessaria, se non una proroga integrale del termine di presentazione, almeno la possibilità di concedere le promozioni, gli avanzamenti ed i trasferimenti per merito di guerra limitatamente alle proposte pervenute al Ministero della difesa, ed alla Presidenza del Consiglio per i partigiani, entro il termine 15 ottobre 1949, previsto dal decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072.

In tal senso, la Commissione speciale per la ratifica dei decreti legislativi della Camera dei deputati ha apportato, in sede di ratifica del decreto legislativo suaccennato, i seguenti emendamenti: all'inizio dell'articolo 1 ha sostituito alle parole « sino a due anni » le parole « sino a 4 anni »; con articolo aggiunto (n. 2 del disegno di legge di ratifica) ha limitato la facoltà suaccennata, prevista dall'articolo 1, alle proposte presentate entro il 15 ottobre 1949 e, cioè, entro il termine stabilito dal suddetto decreto legislativo.

Al riguardo giova osservare che, sebbene gli emendamenti introdotti dalla competente Commissione speciale della Camera dei deputati rispondano, in linea di massima, alle necessità suesposte, si prospetta tuttavia la necessità di modificare l'articolo 2 del disegno di legge di ratifica, il quale, così come è formulato, avrebbe efficacia limitatamente alle sole promozioni per merito di guerra e non pure per gli avanzamenti e i trasferimenti. Si propone pertanto la seguente formulazione dell'articolo 2: « Si fa luogo a promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra per fatti d'armi compiuti durante la guerra 1940-45 per le proposte presentate entro il 15 ottobre 1949 ».

È con questa modificazione che ho l'onore di proporre l'approvazione del disegno di legge in esame.

BOSCO. Desidererei un chiarimento da parte del relatore, senatore Cerica, e propriamente vorrei sapere qual'è la ragione del termine del 15 ottobre 1949. Probabilmente è il termine di scadenza del biennio dall'entrata in vigore del decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, biennio appunto previsto dal decreto legislativo in questione. Vorrei avere questa conferma.

CERICA, *relatore*. È proprio così: il termine del 15 ottobre 1949 è stato appunto stabilito in coincidenza con la scadenza del periodo biennale previsto dal decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072.

GIUA. Desidero fare un'osservazione che è bene che resti agli atti. Nel testo del decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, si parla di fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-1945. Ora, da un punto di vista storico a me sembra non ci sia stata una guerra 1940-45, ma che vi siano state due guerre combattute con spirito diverso, il che, secondo il mio avviso, il legislatore dovrebbe mettere in evidenza. Se durante la guerra 1940-43 si sono compiuti notevoli fatti d'arme, si promuova pure la concessione di promozioni, avanzamenti e trasferimenti; d'altra parte resta il fatto che la guerra 1943-45 è stata combattuta con spirito diverso. Bisognerebbe pertanto che nella dizione del disegno di legge queste due guerre venissero messe distintamente in evidenza.

CERICA, *relatore*. La questione ha un suo fondamento sotto il profilo politico; ma cosa può interessare al soldato o all'ufficiale ai fini di ottenere una ricompensa il fatto che abbia

compiuto gli atti di valore durante il periodo 1940-43 o durante quello 1943-45? Nel caso appunto di una ricompensa da concedergli per l'atto di valore compiuto o per l'abilità tecnica dimostrata nel combattimento la differenziazione tra le due guerre non ci può essere. Quando il soldato è meritevole di una promozione lo è in senso assoluto. Siamo, dunque, di fronte ad un disegno di legge di carattere tecnico, e non dobbiamo confondere il profilo storico delle cose con quello tecnico.

PALERMO. A me dispiace di portare una nota dissonante nella discussione. Abbiamo la guerra 1940-43 che si è chiusa con la sconfitta del Paese ed abbiamo la guerra 1943-45 che si è conclusa con la vittoria del Paese. Ed allora mi sia consentito di sollevare questo quesito: di fronte ad una sconfitta così dolorosa, nella quale l'Italia è stata trascinata, conviene promuovere, conviene decorare? Ricordo che subito dopo il 1943, durante il primo Governo di tipo democratico con il Maresciallo Badoglio, si stabilì appunto, rendendoci pienamente conto della tragica situazione nella quale versavamo, di sospendere tutte le promozioni, tutte le concessioni di onorificenze, perchè il nostro Esercito era stato battuto. Ora, voler riprendere, dopo questa umiliante sconfitta, la concessione delle promozioni per merito di guerra, o voler riprendere ancora in esame la concessione di decorazioni, credo che da un punto di vista politico e storico non sia una cosa fatta bene. Abbiamo subito una sconfitta e quando si subiscono sconfitte bisogna subire purtroppo anche le conseguenze che ne derivano.

VACCARO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Ma qui si tratta di singoli!

PALERMO. Il singolo può avere compiuto atti di valore, d'accordo; ma qui ci troviamo di fronte ad un susseguirsi di proposte su proposte, per cui verrebbe quasi da domandarsi: come si è perduta allora la guerra? Mi permetto di prospettare questo dubbio che mi tormenta da un punto di vista storico e politico.

GASPAROTTO. Sono molto preoccupato di quello che ha detto il collega Palermo. È per questo che presento formale richiesta di sospendere la discussione del disegno di legge in esame affinché nel frattempo il Ministero della difesa possa farci un rapporto in cui si dica chiaramente qual'è la situazione, quanti sono i mili-

tari che dovrebbero essere ricompensati e da quale campagna provengano, cioè, se provengano dal fronte russo. Proposte singole dice il Sottosegretario di Stato per la difesa, e non dubito della sua buona fede, ma non possiamo affidarci alla burocrazia militare. Fino a quando non avrò la nozione esatta di quella che è la situazione, di quello che è il numero dei militari che dovrebbero beneficiare del provvedimento in discussione, non mi sento di poter votare per esso favorevolmente.

Faccio, quindi, formale richiesta di sospendere la discussione del disegno di legge in esame per aver una migliore istruzione sul disegno di legge stesso.

PRESIDENTE. Apro la discussione sulla proposta di sospensiva fatta dal senatore Gasparotto.

RICCIO. Pregiudizialmente, prima di parlare a favore o contro la proposta di sospensiva, vorrei sapere dal senatore Gasparotto che cosa egli intenda per « maggiore istruzione nel disegno di legge » in esame perchè il significato di queste parole potrebbe anche avere un'estensione che non tutti potrebbero accettare.

PRESIDENTE. Il senatore Gasparotto ha precisato il contenuto della sua proposta di sospensiva. Il contenuto della sua proposta è di invitare il Governo a fare un rapporto perchè la Commissione possa sapere quali e quante siano le proposte di promozioni, avanzamenti e trasferimenti.

RICCIO. Quindi un rapporto nominativo. In tal caso parlo contro la sospensiva, perchè a me pare che una sospensiva del genere implichi un problema molto più alto che è quello della revisione della distinzione tra il potere legislativo e quello esecutivo. Noi in questo modo invaderemmo il campo del potere esecutivo perchè conferire le singole promozioni è compito del potere esecutivo e non del legislativo. Secondo la proposta fatta dal senatore Gasparotto il Governo dovrebbe riferirci caso per caso, o quanto meno il nome dei militari che dovrebbero essere premiati. Così facendo noi usciremmo dal campo della nostra competenza: noi, infatti, possiamo dettare norme sulla maniera con cui bisogna concedere questa o quella onorificenza, ma non possiamo pretendere di sapere quali siano i nomi dei militari che dovrebbero essere premiati. In sede di controllo pos-

COMM. SPEC. RATIFICA DD. LL.

22^a RIUNIONE (10 ottobre 1950)

siamo biasimare l'azione del Governo nel caso in cui esso venisse a premiare, ad esempio, un militare non meritevole, ma ora non possiamo pretendere dal Governo ciò che in ultima analisi si chiede con la proposta di sospensiva fatta dal senatore Gasparotto.

PALERMO. Sono d'accordo con l'amico Riccio che non possiamo chiedere al Governo un rapporto nominativo per ciascuna persona che dovrebbe essere decorata. Il senatore Gasparotto, se non ho malamente inteso, chiedeva che il Ministro della difesa ci fornisse un rapporto sulla situazione generale di queste promozioni che bisognerebbe fare. Quindi non si tratta affatto di invadere il campo del potere esecutivo, ma di avere soltanto alcune informazioni in senso generale, non già caso per caso, le quali ci consentirebbero di renderci meglio conto del provvedimento in discussione.

CERICA, *relatore*. Vorrei innanzi tutto associarmi alle parole pronunciate dal collega, senatore Riccio, perchè sono completamente corrispondenti al mio pensiero; ma vorrei anche dire in merito alla differenziazione tra la guerra 1940-43 e quella 1943-45 (e per esprimere il mio avviso sulla richiesta di sospensiva debbo chiarire il mio pensiero in proposito) che la maggioranza delle proposte concerne promozioni ad aiutante di battaglia, a maresciallo per merito di guerra e al passaggio in servizio permanente effettivo di sottotenenti per aver brillantemente tenuto testa in difficili situazioni ad un nemico soverchiante. Noi abbiamo fatto una guerra senza armamento e senza adeguata preparazione: ciononostante in non poche circostanze e spesso nelle condizioni più avverse, tali da non aver riscontro nelle guerre passate, i nostri soldati hanno dimostrato di avere qualità militari di primissimo ordine, alle quali è doveroso dare il meritato riconoscimento. È questo un provvedimento di carattere squisitamente tecnico, un provvedimento di selezione. Vogliamo ricostruire le nostre Forze armate? Ebbene dobbiamo premiare quei soldati ed ufficiali che hanno dimostrato di saper veramente combattere di fronte a quelli che hanno dimostrato di non saper fare i soldati.

Dunque, una differenziazione fra le due guerre è quanto mai controoperante. Questo dire « abbiamo subito una sconfitta piena di umiliazioni » deve cessare. Io porto la voce dei soldati italiani...

PALERMO. Ma qui tutti rappresentiamo l'Italia.

CERICA, *relatore*. Come senatore italiano, come rappresentante del popolo italiano, debbo dire che questa continua demolizione di noi stessi deve cessare. I soldati che hanno combattuto la guerra 1940-43 sono altrettanto ammirevoli e meritevoli degli altri che hanno combattuto la guerra 1943-45, perchè sono soldati che hanno lottato in condizioni avverse ed hanno tenuto alto il prestigio dell'Italia e l'onore dell'Esercito.

VACCARO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Voglio fare una sola osservazione sulla richiesta di sospensiva. Il senatore Gasparotto, se non erro, ha chiesto che il Governo faccia un elenco delle proposte relative a promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra. Ora, il fatto che siano state fatte tali proposte non implica che tutte le proposte debbano essere accettate. Sicchè l'elencazione richiesta dal senatore Gasparotto non avrebbe praticamente alcun valore.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto ai voti la proposta di sospensiva. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Non è approvata).

Passiamo ora all'esame degli articoli del disegno di legge. Do lettura dell'articolo 1:

Art. 1.

Il decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, è ratificato con la seguente modificazione:

Art. 1. — Alle parole « sino a due anni », sono sostituite le seguenti: « sino a quattro anni ».

RIZZO DOMENICO. Mi associo al rilievo fatto dal senatore Giua e ne faccio oggetto di un emendamento specifico. Il senatore Giua ha fatto appello ad una verità storica che è stranissimo che il Parlamento in un testo legislativo pretenda di ignorare. Vi è stata una dichiarazione di guerra contro le Nazioni Unite che si è conclusa con una resa a discrezione; v'è stata, poi, una diversa dichiarazione di guerra alla Germania, che si è conclusa con la gloriosa giornata del 25 aprile 1945. Come potremmo noi parlare di una unica guerra 1940-45, quan-

COMM. SPEC. RATIFICA DD. LL.

22ª RIUNIONE (10 ottobre 1950)

do tutti siamo convinti che da un punto di vista storico si tratta di due guerre? Si tratterebbe quindi di modificare l'articolo 1, già modificato dalla Camera dei deputati, del decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072: là dove si dice «... per fatti d'armi compiuti durante la guerra 1940-45» si dovrebbe dire, a mio avviso, «... per fatti d'armi compiuti durante le guerre 1940-45».

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni metto ai voti l'articolo 1 del disegno di legge nel seguente testo risultante dalla modificazione apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 1 del decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072 e dalla modificazione proposta dal senatore Rizzo Domenico allo stesso articolo 1 del decreto legislativo anzidetto:

Art. 1.

Il decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, è ratificato con la seguente modificazione:

Art. 1. — È sostituito dal seguente:

Sino a quattro anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, possono essere concessi ai militari dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica, secondo le norme vigenti per il tempo di guerra, promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra per fatti d'armi compiuti durante le guerre 1940-45.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2 del disegno di legge:

Art. 2.

Si fa luogo a promozioni per le proposte presentate entro il 15 ottobre 1949.

Il relatore, senatore Cerica, propone di sostituire al testo dell'articolo 2 del disegno di legge un altro che, dopo l'approvazione ora avvenuta

dell'emendamento del senatore Rizzo Domenico, resta così definitivamente redatto:

Art. 2.

Si fa luogo a promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra per fatti d'armi compiuti durante le guerre 1940-45 per le proposte presentate entro il 15 ottobre 1949.

Chi approva l'articolo 2 del disegno di legge nel testo di cui ora è stata data lettura è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 3. Ne do lettura:

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lo metto ai voti. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Occorre ora, dopo l'avvenuta approvazione dell'emendamento del senatore Rizzo Domenico, modificare il titolo del disegno di legge nel modo seguente:

«Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, concernente facoltà di conferire promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica per fatti d'armi compiuti durante le guerre 1940-45, anche dopo la cessazione delle ostilità».

Chi approva il testo, ora letto, del titolo del disegno di legge, è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Metto infine in votazione il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 18,40.